



COMUNE di CURINGA

Provincia di Catanzaro

ORIGINALE/COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N ° 29 del 31/08/2015

OGGETTO : Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 e della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **trentuno** del mese di **agosto**, alle ore **18,30**, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria in prima convocazione, convocata dal Sindaco con avvisi del 24/08/2015, prot. n. 4430.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
PALLARIA	Domenico Maria	Sindaco	X	
SERRATORE	Barbara Ornella	“	X	
FRIJIA	Giuseppe	“	X	
MAIELLO	Antonio	“	X	
PELLEGRINO	Salvatore	“	X	
MAIELLO	Patrizia Giovanna	“	X	
DEVITO	Roberto	“	X	
GALATI	Francesco		X	
SERRAO	Vincenzo	“	X	
DE NISI	Immacolata V. za	“	X	
SORRENTI	Roberto	“	X	
			X	
TOTALI			N ° 11	N ° 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Paolo Lo Moro.

Il Dr. Roberto DEVITO, – nella sua qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

introduce la proposta deliberativa e cede la parola al Vicesindaco, Patrizia Maiello, delegata dal Sindaco alle Politiche di Bilancio, affinché relazioni sul punto.

*Interviene il Vicesindaco, **Patrizia Maiello**, la quale evidenzia come con il Bilancio che si va ad approvare si avvii di fatto il sistema di armonizzazione contabile introdotto dal D.L. n. 118/2011. In particolare, nel 2015 si attua solo la contabilità finanziaria, mentre quella economico-patrimoniale è rinviata all'esercizio 2016. In pratica, precisa il Vicesindaco, si configura un vero e proprio "Bilancio di cassa", nel quale risulta deisiva l'attività di accertamento e di riscossione delle entrate perché possano essere compiutamente finanziate le spese. Il presente Bilancio è redatto secondo il vecchio schema di cui al D.P.R. n. 194/1996, sia pure con l'innesto di taluni istituti che sono previsti dalla riforma contabile. E' il caso, anzitutto, del Fondo Pluriennale Vincolato, previsto nelle voci di entrata e risultante dalla procedura di riaccertamento straordinario dei residui che ha impegnato l'Ente in esito al risultato di amministrazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014. Dallo stesso procedimento, sottoposto ad approvazione giuntale, è derivata la determinazione del Fondo debiti di dubbia esigibilità che sostituisce il precedente Fondo svalutazione crediti. Il Vicesindaco ripercorre velocemente le operazioni effettuate, in raccordo con gli uffici, per la "ripulitura" dei residui, sia attivi che passivi, molti dei quali non avevano in alcun modo le ragioni per il relativo mantenimento, soprattutto sulla scorta delle nuove regole introdotte dalla riforma. In esito a queste operazioni può dirsi, prosegue il Vicesindaco, di avere, ad oggi, un Bilancio "trasparente ed effettivo". Già nel precedente esercizio finanziario, prosegue, era stata fatta un'imponente operazione di riaccertamento; la procedura straordinaria sancita dal Legislatore, che muove, quale primo tassello, dal risultato di amministrazione del Conto 2014, ha portato alla determinazione finale di un disavanzo tecnico che è possibile finanziare secondo modalità di ripiano distribuite in trenta annualità.*

Sul piano degli stanziamenti, precisa il Vicesindaco, si tratta di voci quasi obbligate, peraltro "già a consuntivo", essendo ormai largamente nella seconda metà del vigente esercizio finanziario. Nella precedente seduta consiliare si è già ampiamente discusso e dibattuto circa la determinazione delle aliquote e delle tariffe delle varie componenti dell'IUC, nonché della necessità di aumentare l'addizionale comunale IRPEF per colmare il gap formatosi a seguito dell'ennesimo taglio del Fondo di Solidarietà comunale. Nel futuro s'imporranno scelte amministrative all'insegna del contenimento delle spese e di una gestione più oculata dei servizi. Nel nuovo sistema contabile le previsioni dovranno parametrarsi ad un arco temporale triennale.

Nel Bilancio di cui si discute, conclude il Vicesindaco, risulta rispettata la normativa e sono correttamente stanziati le voci inerenti i mutui e le anticipazioni di liquidità a suo tempo attivate. Risulta inoltre rispettato il Patto interno di stabilità, sia pure nelle more delle modifiche preannunciate dal Governo volte ad alleggerire per gli Enti Locali il peso dei vincoli allo stato impressi all'attività amministrativa dal rispetto del Patto medesimo. Da ultimo, il Vicesindaco auspica, sempre de iure condendo, la riduzione dell'IMU e della TASI a livello di Governo centrale, per come riportato dai media nelle ultime giornate.

*Interviene il Consigliere **Roberto Sorrenti**, il quale, udito l'intervento del Vicesindaco, si dice "basito" su come l'assessore al Bilancio abbia sorvolato su alcune problematiche che egli ritiene essenziali per una discussione sul presente Bilancio. A partire dalla mancata notifica della diffida prefettizia, che è stata solo comunicata ai consiglieri soltanto attraverso una mail ordinaria e, peraltro, successivamente alla convocazione del Bilancio. Né ha alcun valore la circostanza che il Segretario Comunale, al quale la nota prefettizia era diretta per conoscenza, fosse in ferie, dal momento che gli uffici dovevano comunque provvedere a notificare – e non già comunicare – la diffida prefettizia che è datata 14 agosto 2015. Altro aspetto censurabile, secondo il Consigliere Sorrenti, è la circostanza che la proposta deliberativa depositata agli atti contenga degli spazi in bianco, ragion per cui si andrebbe oggi "a deliberare sul nulla". E' in bianco lo schema riassuntivo del Bilancio, così come mancano alcuni dati relativi alle deliberazioni richiamate nella narrativa o sugli emendamenti eventualmente presentati. Il Cons. Sorrenti prosegue il suo intervento segnalando che il Consiglio Comunale avrebbe dovuto, entro il 30 luglio, approvare un apposito atto deliberativo richiedente il rinvio al 2016 della parte economico-patrimoniale del Bilancio armonizzato, a nulla valendo il rinvio disposto nella presente proposta deliberativa.*

*Su invito del Presidente del Consiglio, interviene il Segretario Comunale, dott. **Paolo Lo Moro**, per rispondere ai rilievi appena mossi dal Cons. Sorrenti. Riguardo alla diffida prefettizia, il Segretario Comunale precisa che la*

stessa è intervenuta dopo l'avvenuto deposito dello schema di Bilancio e dei relativi allegati, effettuato e comunicato ai Consiglieri con sua nota in data 13 agosto, in tempo utile quindi per rendere inefficace la pur prevista diffida prefettizia. Dal giorno seguente il Segretario Comunale ha legittimamente goduto di un breve periodo di ferie, nel corso del quale, proprio il 14 agosto, è arrivata dalla Prefettura la PEC con la diffida e la richiesta di notifica ai Consiglieri. Sentitosi con l'Ufficio Affari Generali per le vie brevi – essendo peraltro fuori regione -, il Segretario Comunale ha dato disposizioni circa la comunicazione tempestiva della diffida medesima a ciascun Consigliere comunale. Circa le parti mancanti della proposta deliberativa, egli stesso si era accorto dell'evidente errore di stampa proprio in mattinata e si era premunito di chiedere scusa ai Consiglieri tutti, forte del fatto, peraltro, che le parti "in bianco" fossero assolutamente superflue e pleonastiche ai fini della parte dispositiva del deliberato, trattandosi di meri schemi riassuntivi a valenza dichiarativa e non costitutiva. L'oggetto del deliberato, viceversa - e cioè il Bilancio annuale di previsione, il Bilancio Pluriennale, la Relazione Previsionale e Programmatica, nonché il prospetto attestante il rispetto del Patto interno di stabilità e, sia pure a fini meramente conoscitivi, il Bilancio armonizzato – era perfettamente richiamato nel dispositivo della proposta deliberativa nonché allegato alla stessa quale parte integrante e sostanziale (essendosi peraltro provveduto al relativo inoltra a mezzo mail, nonostante gli stessi Documenti, già approvati dalla Giunta e pubblicati all'Albo Pretorio, fossero cartaceamente depositati presso l'Ufficio di Segreteria, come da comunicazione del 13 agosto a sua firma). In relazione all'ultimo rilievo, infine, il Segretario Comunale evidenzia come il dispositivo della proposta deliberativa contenga il rinvio al 2016 della componente economico-patrimoniale del Bilancio armonizzato – peraltro redatto a soli fini conoscitivi -, comportamento tenuto indistintamente anche dagli altri enti, anche oltre il termine del 30 luglio. Nessun rilievo, peraltro a riguardo è stato mosso dall'organo di revisione contabile.

Interviene la Cons. **Immacolata Vincenza De Nisi**, la quale dà lettura di una nota che si riserva di consegnare agli atti della presente seduta. Nel suo intervento la Cons. De Nisi stigmatizza la mancanza di programmazione - vera e propria mission di ogni Amministrazione che si rispetti - che, a suo giudizio, sta caratterizzando il comportamento di questa Amministrazione, estemporanea e votata all'improvvisazione, comportamento evincibile dall'ennesima "esposizione asettica dell'Assessore al Bilancio, nonché Vicesindaco", a fronte di una deliberazione consiliare in materia finanziaria, effettuata senza alcuna considerazione sul merito delle problematiche e dei servizi. La Consigliera fa l'esempio del Piano finanziario della TARI, prodotto nella precedente seduta come una mera sequenza numerica dei costi e delle tariffazioni, senza alcun riguardo alla qualità del servizio di raccolta differenziata. La considerazione della precarietà del Bilancio in discussione induce la Cons. De Nisi a dichiarare il proprio voto contrario.

Interviene il Sindaco, **Domenico Maria Pallaria**, il quale ritiene legittimo che l'opposizione abbia posizioni diverse dalla maggioranza. Gli unici aspetti che stigmatizza sono quei passaggi nei quali "non si pesano le parole e si parla a briglia sciolta": come in uno dei manifesti affissi dalla minoranza di cui fa parte la Cons. De Nisi per le vie di Curinga. In particolare, ritiene offensivo e non veritiero parlare di "clientela" e di "voto di scambio", trattandosi, nella specie, di reati penalmente perseguibili. Certe espressioni, a giudizio del Sindaco, escono fuori dalla dialettica politica, che deve esserci e può talora essere anche aspra. Circa il coinvolgimento della minoranza nelle scelte amministrative più delicate, il Sindaco dichiara di essere ancora in attesa di conoscere la data nella quale s'intenda discutere sulle prospettive del Piano Strutturale Associato;

Interviene il Cons. **Vincenzo Serrao**, il quale evidenzia come si sia delineata una situazione politicamente difficile là dove il Sindaco, a suo giudizio pressochè assente per i molteplici impegni regionali attribuitigli, ignori, di fatto, quale sia – in sua assenza – il comportamento dei suoi consiglieri: "semplicemente perché non c'è". Il Consigliere, ritornando sul concetto di "voto di scambio", dichiara che lo stesso abbia diverse accezioni, tutte traducibili nell'elargizione di favori in cambio del consenso. Precisa che il suo è un intervento politico – di critica politica -, non intendendo investire in alcun modo la Procura della Repubblica (non l'ha mai fatto, asserisce, e mai lo farà). Nel merito di quanto affermato – circa il contegno dei consiglieri appartenenti alla maggioranza consiliare – dichiara di essere pronto a fornire tutta la documentazione probatoria di quanto affermato da lui stesso. In sostanza, prosegue il Consigliere, si sta verificando una situazione nella quale viene meno anche il concetto di democrazia. In esito alle elezioni il popolo curinghese ha sancito la vittoria dell'attuale maggioranza, determinando nel contempo chi dovesse andare all'opposizione. Nei fatti la gente è manifestamente disaffezionata

alla cosa pubblica, toccando con mano la mancata soluzione dei problemi – in primis quello afferente la rete idrica – e la maggioranza non fa nulla.

*Interviene il Sindaco, **Domenico Maria Pallaria**, il quale chiede al Segretario Comunale di verbalizzare puntualmente l'intervento del Cons. Serrao e dichiara di avere "cieca fiducia" nei suoi assessori e consiglieri, i quali gli stanno assicurando una collaborazione encomiabile e fattiva.*

*Interviene la Cons. **Immacolata Vincenza De Nisi**, la quale, prendendo atto dell'impossibilità del Sindaco di conciliare i suoi molteplici impegni professionali con la necessità di assicurare una guida a questa Amministrazione, lo invita a rassegnare le dimissioni "responsabilmente";*

*Il Presidente del Consiglio invita i Consiglieri a smorzare i toni, attenendosi all'oggetto iscritto al presente punto dell'o.d.g. e, richiestone, cede la parola alla Cons. **Patrizia Maiello**.*

*Prende la parola il Vicesindaco, Cons. **Patrizia Maiello**, la quale ritorna all'oggetto in discussione e, riacciandosi all'intervento del Cons. Sorrenti, propone di stralciare dalla proposta deliberativa tutte quelle parti che, per mero errore materiale, risultano essere in bianco, proprio a voler dimostrare il loro carattere meramente dichiarativo, afferente a dati ampiamente contenuti nei numerosi allegati al Bilancio che si approva.*

Il Presidente del Consiglio comunale mette ai voti la proposta del Vicesindaco e, in esito alla votazione resa per alzata di mano, si riscontra il seguente esito: voti favorevoli otto, contrari tre (Serrao, De Nisi e Sorrenti).

Ne consegue che la proposta deliberativa viene emendata attraverso lo stralcio delle parti della narrativa in cui risultavano dati in bianco: ossia il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente, il prospetto dimostrativo del saldo obiettivo del Patto di Stabilità ed il Quadro riassuntivo delle risultanze del Bilancio.

*Chiede ed ottiene la parola il Cons. **Vincenzo Serrao**, il quale propone di mettere ai voti l'opportunità di non discutere il Bilancio di Previsione alla luce dei rilievi mossi dal Cons. Sorrenti – e cioè la mera comunicazione (e non la notifica) della diffida prefettizia, la lamentata carenza, in alcune parti, della proposta deliberativa e la non approvazione entro il 30 luglio della parte economico-patrimoniale del bilancio armonizzato – e chiede conseguentemente di mettere la proposta ai voti.*

Il Presidente del Consiglio comunale mette ai voti la proposta del Cons. Serrao e, in esito alla votazione resa per alzata di mano, si riscontra il seguente esito: voti favorevoli tre (Serrao, De Nisi e Sorrenti), contrari otto.

*Al termine della discussione consiliare sul punto, la Cons. **Immacolata Vincenza De Nisi**, invitata dal Presidente del Consiglio Comunale a consegnare nelle mani del Segretario Comunale l'originale sottoscritto della nota di cui ha dato lettura affinché fosse inserita nel verbale della presente seduta, chiede inizialmente di poterla ristampare a causa di alcune aggiunte autografe da eliminare e, di seguito, dichiara di essersi ravveduta e di non volerla più produrre agli atti del Consiglio.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la discussione sopra riportata e sulla scorta dell'esito delle votazioni dianzi esplicitate;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

TENUTO CONTO che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di

garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

CONSTATATO CHE:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il D. Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

VISTO inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

PRESO ATTO quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

RICHIAMATI:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

ATTESO che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 103 in data 18.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data odierna, dotata della clausola di immediata eseguibilità, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data odierna, dotata della clausola di immediata eseguibilità, di approvazione del **Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare** ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data odierna, dotata della clausola di immediata eseguibilità, relativa all'approvazione del **Programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d. Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 in data 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, di **ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale** ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 83 in data 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del **Piano delle azioni positive**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 84 in data 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data odierna, dotata della clausola di immediata eseguibilità, di approvazione del **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 92 in data 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 30.07.2015, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 30.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione del Piano economico-finanziario e della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 30.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 30.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato **l'addizionale comunale IRPEF 2015** di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 96 in data 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, *delle tariffe per la gestione del servizio idrico integrato* per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 93 in data 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 in data 18.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada** ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 94 in data 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle **tariffe per l'utilizzo dei beni mobili ed immobili comunali**;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 95 in data 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle nuove tariffe per la **concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 in data 13.02.2015, esecutiva ai sensi di legge, di determinazione delle **indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori**, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 86 in data 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione dell'**imposta di soggiorno** per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 85 in data 16.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, di determinazione della nuova **quota associativa dell'Unione dei Comuni "Monte Contessa"**, di cui il Comune di Curinga è parte, per l'esercizio di competenza;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle venti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e **obiettivi del patto di stabilità interno**;

VERIFICATO che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTI:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

VISTI inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*;

VISTO l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade, come riportato nella destinazione degli OO.UU. per l'esercizio di competenza giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 71 in data 18.06.2015, esecutiva ai sensi di legge;

TENUTO CONTO che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

RICHIAMATI in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 mldi euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro

per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni . I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;

- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

RICHIAMATE le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

RICHIAMATI:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli otto e contrari tre (Serrao, De Nisi e Sorrenti)

DELIBERA

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il **bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015** ed il **bilancio**

pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli **allegati A) e B)** alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, **il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011**, così come risulta dall'**allegato C)** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;
2. **di dare atto** che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno (**Allegato F)**;
3. **di approvare**, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la **Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017**, che si allega al presente provvedimento sotto le **lettera D) ed E)** quale parte integrante e sostanziale;
4. **di rinviare** all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
5. **di dare atto che** l'indennità di carica del Sindaco e l'indennità di funzione degli Assessori comunali è stata determinata dalla Giunta Comunale giusta deliberazione n. 18 del 13.02.2015,;
6. **di inviare** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
7. **di pubblicare** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli otto e contrari tre (Serrao, De Nisi e Sorrenti)

DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

<p><i>D. L.vo 18/08/2000, n. 267 art. 49</i></p> <p>UFFICIO AMMINISTRATIVO</p> <p><i>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</i></p> <p><i>Il Responsabile dell'Area</i></p>	<p><i>D. L.vo 18/08/2000, n. 267 artt. 49 e 153</i></p> <p><i>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</i></p> <p><i>Si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.</i></p> <p><i>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</i></p>
---	---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Presidente
F.to : DEVITO Roberto

Il Segretario Comunale
F.to : Dr. Paolo Lo Moro

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data **ODIERNA** all'Albo Pretorio dell'Ente per **15** giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, **15/09/2015**

Il Segretario Comunale
F.to : Dr. Paolo Lo Moro

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è divenuta esecutiva, in data **ODIERNA** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, **15/09/2015**

Il Segretario Comunale
F.to : Dr. Paolo Lo Moro

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo d'ufficio.
Curinga, 15/09/2015

Il Segretario Comunale
Dr. Paolo Lo Moro